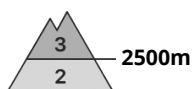
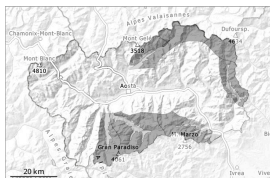


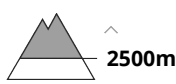
## Grado di pericolo 3 - Marcato



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Venerdì il 14.03.2025



Lastrone da vento



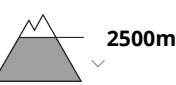
Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

## La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo.

Con neve fresca e vento da moderato a forte proveniente da sud est nella giornata di lunedì si sono formati accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. I punti pericolosi sono in parte innevati e quindi difficili da individuare.

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni, come pure sui pendii ombreggiati molto ripidi. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono un'attenta scelta dell'itinerario.

Nel corso della giornata sono possibili alcune valanghe umide e bagnate di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii ripidi estremi al di sotto dei 2600 m circa, specialmente in caso di schiarite più ampie.

## Manto nevoso

Negli ultimi tre giorni sono caduti da 20 a 40 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. Il vento è stato localmente da moderato a forte.

L'alta umidità dell'aria ha causato a tutte le esposizioni al di sotto dei 2400 m circa un inumidimento del manto di neve vecchia.

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una crosta sui pendii ripidi esposti al sole. Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento al di sopra dei 2500 m circa: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie a debole coesione. La neve fresca e la neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa. I distacchi di valanghe e le osservazioni sul territorio hanno confermato che la situazione valanghiva è delicata sui pendii ombreggiati molto ripidi.

A tutte le esposizioni c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2500 m circa c'è solo poca neve.

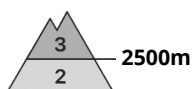
## Tendenza



Cadrà poca neve. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

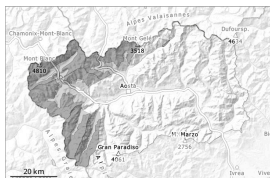


## Grado di pericolo 3 - Marcato

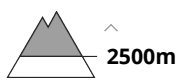


**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →

per Venerdì il 14.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

### Neve ventata e neve bagnata sono la principale fonte di pericolo.

Con il vento da moderato a forte proveniente da ovest, si formeranno nuovi accumuli di neve ventata. La neve fresca e soprattutto gli accumuli di neve ventata rimangono ancora instabili soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est. Essi possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.

I punti pericolosi sono in parte innevati e quindi difficili da individuare. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono un'attenta scelta dell'itinerario.

Nel corso della giornata sono possibili alcune valanghe umide e bagnate di piccole e medie dimensioni, specialmente in caso di schiarite più ampie, attenzione sui pendii ripidi estremi, come pure sui pendii ripidi rocciosi.

Sempre ancora possibili valanghe per scivolamento di neve. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

### Manto nevoso

Negli ultimi tre giorni sono caduti da 15 a 25 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa.

L'alta umidità dell'aria ha causato a tutte le esposizioni al di sotto dei 2400 m circa un inumidimento del manto di neve vecchia.

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una crosta sui pendii ripidi esposti al sole. Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento al di sopra dei 2500 m circa: La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie a debole coesione. La neve fresca e la neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2500 m circa. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve e i distacchi di valanghe hanno confermato che la situazione valanghiva è parzialmente insidiosa sui pendii ombreggiati molto ripidi.

A tutte le esposizioni c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati



al di sotto dei 2400 m circa c'è solo poca neve.

## Tendenza

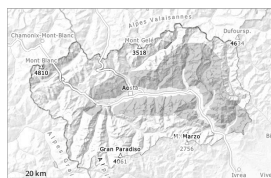
Cadrà un po' di neve. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



## Grado di pericolo 2 - Moderato



**Tendenza: pericolo valanghe stabile** →  
per Venerdì il 14.03.2025



Lastrone da vento



2400m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



2500m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **piccole**

### La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo.

Con vento da moderato a forte proveniente dai quadranti occidentali si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. I punti pericolosi sono in parte innevati e quindi difficili da individuare.

La neve fresca e gli accumuli di neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni, come pure sui pendii ombreggiati molto ripidi.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili alcune valanghe umide e bagnate di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni, principalmente sui pendii ripidi estremi, come pure sui pendii ripidi rocciosi al di sotto dei 2600 m circa, specialmente in caso di schiarite più ampie.

### Manto nevoso

Negli ultimi tre giorni sono caduti da 15 a 20 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa. Il vento è stato localmente da moderato a forte.

L'alta umidità dell'aria ha causato a tutte le esposizioni al di sotto dei 2400 m circa un inumidimento del manto di neve vecchia. La neve fresca e la neve ventata poggiano su una crosta sui pendii ripidi esposti al sole. Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento al di sopra dei 2500 m circa:

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa. La parte superiore del manto nevoso è asciutta, con una superficie a debole coesione.

A tutte le esposizioni c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e ad alta quota è presente poca neve. A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2600 m circa c'è solo poca neve.

### Tendenza

Cadrà poca neve. Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

